

Formalizzato l'ingresso di Spinelli e Icon nel Salerno Container Terminal

Il gruppo genovese rileva il 30% dell'infrastruttura che mira a espandersi anche su nuove aree retroportuali



L'ingresso del Gruppo Spinelli nel Salerno Container Terminal anticipato lo scorso luglio da Ship2Shore è diventato realtà. Lo ha annunciato lo stesso terminal controllato dal Gruppo Gallozzi parlando di "un importante nuovo tassello del proprio percorso di potenziamento strategico, mirato a un'ulteriore fase di crescita". Il capitale sociale di SCT SpA risulta dunque oggi composto da Gruppo Gallozzi come azionista di maggioranza con il 55%, Spinelli Srl-iCon con il 30% e Contship Italia tramite La Spezia Container Terminal (presente nella compagine azionaria fin dal 1991) con il 15%".

Salerno Container Terminal, aggiunge ancora la nota del gruppo, "assume così il profilo di una grande alleanza tra i maggiori operatori privati del settore portuale in Italia, con un approccio di mercato fortemente autonomo ed indipendente, tale da assicurare la migliore risposta operativa e commerciale alle grandi aggregazioni già realizzate nel mondo dello shipping globale".

Agostino Gallozzi ricoprirà sempre la carica di presidente e amministratore delegato di Salerno Container Terminal e il suo gruppo avrà quattro rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione, uno ciascuno invece il Gruppo Spinelli, iCon Infrastructure e Contship.

"Esprimo grande soddisfazione per l'intesa raggiunta con la famiglia Spinelli - ha dichiarato il presidente Agostino Gallozzi - alla quale siamo legati da sentimenti di amicizia e stima di lungo periodo, oltre che accomunati da esperienze imprenditoriali simili e complementari nello straordinario mondo dello shipping e

della portualità. Uguale soddisfazione desidero manifestare per l'ingresso, tramite Spinelli, nel capitale sociale di Sct SpA del fondo iCON Infrastructure, del quale ho apprezzato la grande professionalità e competenza. Siamo molto contenti che un fondo d'investimenti di tale rilevanza internazionale abbia ritenuto conveniente investire in Sct SpA, individuando nella nostra azienda un grande potenziale di crescita e redditività".

Gallozzi ha poi sintetizzato il piano strategico di sviluppo di Salerno Container Terminal preannunciando l'attuazione di un articolato programma di investimenti che prevede la messa in opera nei prossimi anni all'interno del porto di Salerno di cinque gru per la gestione operativa di navi full-container di ultima generazione, il potenziamento del parco dei mezzi meccanici per una maggiore e più efficiente capacità di movimentazione e stoccaggio nei piazzali, l'acquisizione di ulteriori aree retroportuali.

"L'obiettivo di Salerno Container Terminal, una delle venti società del nostro gruppo - ha concluso il presidente Gallozzi - è crescere e investire in una dimensione sempre più orientata ai mercati dello shipping globale, mettendo in campo un sistema di alleanze industriali strategiche e disponendo di nuove importanti risorse finanziarie, perché è chiaro: in un mondo sempre più competitivo e sempre più animato da grandi alleanze, di portata planetaria, da soli e senza aggregazioni non si va da nessuna parte. Il porto di Salerno offre così una prima dimostrazione concreta ed efficace di capacità attrattiva di nuovi flussi di investimento anche sul versante delle opportunità offerte dalla Zona Economica Speciale in via di istituzione".

N.C.